

DELIBERAZIONE N. 70 DEL 18/12/2015

Oggetto: nomina membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001, Responsabile del Piano anti-corrruzione e del Programma triennale della trasparenza e nomina del soggetto incaricato della vigilanza degli adempimenti in materia di trasparenza

VISTO lo statuto di Ygea S.r.l., ed in particolare l'art. 14 "Amministratori", approvato in data 4 settembre 2013 con atto rep. 45731, raccolta n. 20892;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria di Ygea S.r.l. del 4 settembre 2013 deliberato presso il Notaio Armando Santus con atto rep. 45731, raccolta n. 20892;

VISTO il decreto sindacale del 12/05/2014 con il quale il sottoscritto veniva nominato Amministratore Unico della Società Ygea Srl;

VISTI i poteri e le competenze attribuiti all'Amministratore Unico dal vigente statuto di Ygea S.r.l.;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Amministratore Unico di Ygea Srl n. 36 del 18/12/2014 con la quale si approvava il Modello Organizzativo di gestione e documentazione aziendale ex D. Lgs. 231/01;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 57 del 11/09/2015 con la quale si nominavano il Presidente e il membro esterno dell'Organismo di Vigilanza;

PRESO ATTO delle linee guida dell'ANAC di cui alla determinazione della stessa Autorità n. 8 del 17/06/2015 con particolare riferimento al paragrafo 2.1.2 che recita: "*Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione (d'ora innanzi "RPC"), secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012*";

PRESO ALTRESÌ ATTO che lo stesso paragrafo delle linee guida citate riporta in merito a tale figura quanto segue: *...vieta che la principale tra le attività del RPC, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Per tali motivi, il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società... Gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, come RPC un dirigente in servizio presso la società... in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze... In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo. In questa ottica, nelle società in cui l'Organismo di vigilanza sia collegiale e si preveda la presenza di un componente interno, è auspicabile che tale componente svolga anche le funzioni di RPC...;*

ATTESO che l'attuale dotazione organica di Ygea S.r.l. non prevede una figura dirigenziale e che le figure apicali corrispondono a quattro dipendenti con la qualifica di quadro, di cui tre in servizio come Direttori di farmacia e uno come Coordinatore Aziendale;

ATTESO che tra le figure apicali in servizio, a seguito di verifica curricolare, solo quella del Coordinatore Aziendale possiede i requisiti necessari in termini di competenze necessarie all'assolvimento di questo incarico e di estraneità ai settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;

CONSIDERATE le particolari responsabilità connesse allo svolgimento degli incarichi in parola, nonché l'elevata professionalità prevista per tale ruolo e con richiamo allo specifico passaggio della linee guida sopra riportate che prevede, in prima battuta, l'affidamento a figura dirigenziale;

ATTESO che la società Ygea S.r.l. è al momento sprovvista di siffatto figura;

RICHIAMATA ancora la determinazione n. 8 del 17/06/2015 che al paragrafo 2.1.3 recita "Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, co. 34, della legge n. 190 del 2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, anche non di controllo" e "L'organo di indirizzo della società controllata provvede, inoltre, alla nomina del Responsabile della trasparenza, le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 sono svolte, «di norma», dal Responsabile della prevenzione della corruzione";

PRECISATO che la determinazione n. 8 dell'ANAC citata prevede che *"Dall'espletamento dell'incarico di RPC non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale".*

CONSIDERATO che la stessa determinazione prevede che *"Tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, ciascuna società individua, all'interno degli stessi un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009";*

ATTESO che la Società è dotata di due organi di controllo, nelle figure del Sindaco Unico e dell'Organismo di Vigilanza e che ravvisa l'opportunità di frazionare le attività di controllo fra più soggetti al fine di garantire la massima indipendenza e oggettività possibile;

CONSIDERATO, infine, che il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) di cui la Società si è dotata prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che svolga le funzioni di Responsabile del Modello stesso e ravvisata l'opportunità che tale gruppo sia composto da dipendenti estranei alle altre funzioni sinora citate;

L'Amministratore Unico di Ygea S.r.l.

DELIBERA

1. Di nominare la Dott.ssa Cristina Ciocca a Responsabile del Piano per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza, nonché a membro interno dell'Organismo di Vigilanza con effetto dal 1° gennaio 2015;
2. Di incaricare il RPC così individuato della redazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale della Trasparenza e atti integrativi e conseguenti entro il 31/01/2016;
3. Di procedere con delega notarile alla formalizzazione dell'incarico;
4. Di nominare il Sindaco Unico, Dott. Vincenzo Ciamponi, quale soggetto in carico dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione con effetto dal 1° gennaio 2015;
5. Di costituire il Gruppo di Lavoro Responsabile della gestione del MOG con i dipendenti Claudia Brambilla e Katia Maimone per l'area amministrativa e Dott. Antonio Risalvato per l'area farmacia;
6. Di verificare la necessità di eventuali modifiche statutarie;
7. Di procedere alle necessarie comunicazioni di cui al d. lgs. 33/2013 e alla determinazione dell'ANAC n. 8 del 17/06/2015, con particolare riferimento al paragrafo 2.1.2.

Treviglio, 18/12/2015

L'Amministratore Unico di Ygea S.r.l.
Dott. Antonio Manfredi